

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

Inserzioni ed avvisi in 4a pagina Cent. 20 alla linea, in 3a pagina Cent. alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE più diffuso della Città e Provincia... LIRE 6,75

Massacro degli Italiani IN FRANCIA

La Stefani manda i seguenti dispetti:

Marsiglia, 18.

Oggi l'autorità locale condusse al Consolato d'Italia 73 operai italiani profughi da Aigues Mortes...

I più sbandati, furono inseguiti per le campagne. Quaranta soli si ridussero in città...

Giunta la truppa giovedì sera, per salvare gli assediati, li accompagnò per gruppi in vettura alla stazione...

Numerosi operai ripresero il lavoro. Trenta soldati d'artiglieria a cavallo fanno la guardia alle saline di Fangousse...

APPENDICE 15 del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA Traduzione di A. Z.

Mia zia era una delle persone le più rimarchevoli di tutto il capitolo. Il suo spirito passava per proverbio, le sue parole avevano un'autorità e le sue decisioni erano una legge.

La si voleva dappertutto, era invitata da ogni parte; il suo affetto per me la fece a star ferma qualche anno a Remiremont, volendo, per presentarmi, che avessi dei modi convenienti.

Ella fu una madre, e una madre amorosa, e come mi parve dolce questo affetto che ignorava cosa fossero le carezze d'una madre...

liani e francesi. I funerali delle vittime si fecero iersera alle ore 11 senza incidenti.

Marsiglia, 19.

Gli operai italiani interrogati al Consolato italiano, sono tutti unanimi a dichiarare che furono aggrediti dagli operai francesi senza la menoma provocazione da parte loro.

Parigi, 19.

Dupuy senza attendere i risultati dell'inchiesta aperta per stabilire la responsabilità dei casi di Aigues Mortes, stimando doversi preoccupare anzitutto delle vittime e delle loro famiglie, inviò un primo sussidio di 2000 franchi, chiedendo di essere informato circa la ripartizione delle somme.

Dupuy incaricò il prefetto del Gard di segnalargli i bisogni più urgenti, cui si provvederà immediatamente.

Parigi, 19.

Un dispaccio al Soleil da Marsiglia dice che in seguito agli avvenimenti di Aigues Mortes regnò grande effervescenza iersera nei sobborghi ove gli operai italiani sono numerosissimi.

La polizia ricevette degli ordini severissimi nel caso che sopravvenissero delle complicazioni.

Duecento operai italiani, provenienti da Aigues Mortes sono arrivati qui ieri; 28 feriti furono trasportati all'Ospedale; 6 si trovano in pericolo.

Pochi giornali commentano gli avvenimenti di Aigues Mortes.

La Lanterne dice essere certo che gli italiani debbono godere in Francia la protezione che il diritto delle genti loro assicura.

Speriamo che il governo procederà ad una inchiesta con stretta legalità, ma si asterrà dagli eccessi per riguardo ai nazionali d'un paese il cui governo è notoriamente ostile alla Francia.

I Debats dicono: La collisione fu una selvaggia carneficina.

Gli apostoli del socialismo, che predicano l'accordo internazionale degli operai, non sono riusciti ad ispirare i sentimenti di fratellanza e di tolleranza.

L'Autorité deplora e riprova questi eccessi. Occorre al più presto risolvere questo affare, se la Francia non vuole avere sulle braccia un casus belli.

Il governo abbisogna di energia, ma anche di abilità; deve diffidare degli italiani come dei tedeschi.

Il Temps deplora gli atti selvaggi ad Aigues Mortes e li attribuisce alle idee protezioniste che regnano attualmente e specialmente agli agitatori socialisti che malgrado i loro discorsi filantropici eccitano gli operai gli uni contro gli altri.

Parigi, 19

Il Voltaire parlando su fatti avvenuti ad Aigues Mortes dice che questi deplorabili incidenti provano meglio che qualsiasi argomento la necessità di proteggere con legge il lavoro nazionale contro il lavoro straniero.

La Petite République dice che bisogna imporre una tassa ai padroni che occupano gli operai stranieri, oppure fissare un salario minimo.

Charles Laurent nel Matin chiede pure una legge contro i padroni che impiegano gli operai stranieri e propone altresì una tassa di entrata peggli operai italiani.

Londra, 19

Della cavalleria e della fanteria furono spedite a Cardiff a Newport onde mantenere l'ordine nelle vallate delle miniere del paese di Galles, ove gli scioperanti raggiungono il numero di 200.000.

Glasgow, 19

La chiusura degli Alti Forni è prossima.

LA SOLLECITUDINE NEI PROCESSI

(Dall'Opinione)

La Circolare, dell'onore. Guardasigilli alle autorità giudiziarie, risponde ad una preoccupazione generale quanto legittima, derivante dalla lentezza, che si deplora in moltissimi procedimenti giudiziari.

Noi abbiamo trattato cento volte questa questione, la quale si confonde colla retta amministrazione della giustizia, frequentemente risolvendosi in flagrante ingiustizia la pronunziazione troppo ritardata delle sentenze di condanna o di assoluzione.

Anche l'altro ieri, accennando al processo dei documenti falsi che fu dibattuto, davanti alla Corte d'Assise di Parigi, in una sola audienza, domandammo quanto tempo quel dibattimento, connesso strettamente colla politica e colle passioni che questa suscita, avrebbe richiesto nel nostro paese, che pure ha regole di procedura quasi eguali alle francesi.

Nel Parlamento non passò discussione di bilancio senza che questa questione si sollevasse e tutti i Guardasigilli facero dichiarazioni le quali confermarono che nel Governo vi sono la coscienza del male e il proposito di rimediarsi.

Si può affermare però che rimedi efficaci non ne furono attuati e la Circolare del guardasigilli è una nuova attestazione della estensione del gravissimo inconveniente.

La circolare non sarà, certamente, un rimedio, ma essa giunge opportuna perchè di riparare al male enuncia l'intento e perchè essa stessa può servire di eccitamento allo zelo dei magistrati e allo studio delle cagioni del lamentato disordine, giacchè con altro nome non può indicarsi la giustizia ritardata.

Le cagioni furono studiate ed indicate più

volte, ma non si fu d'accordo nel determinarle con precisione.

Riconoscendosi che esse non dipendono dalle leggi di procedura, colle quali la sollecitudine non è incompatibile, come l'esempio della Francia lo conferma, vi fu chi attribuì la cagione delle soverchie lungaggini ad eccesso di ricerche nelle istruttorie, ad abuso di testimonianze e di perizie; altri sostennero essere l'insufficienza del personale giudiziario prima cagione del male e a questa causa accenna pure l'onorevole Guardasigilli nella sua circolare.

Sparirà a lui, quando gli sieno pervenuti i dati statistici richiesti, esaminare se e fino a qual punto quella sia la cagione del male e se e fino a qual punto l'attività nel lavoro di molti magistrati sia in armonia coll'importanza dei servizi che essi sono chiamati a rendere alla società.

Egli dovrà pure esaminare se talora i ritardi nelle sentenze giudiziarie dipendano dagli eccessi ai quali alludevamo nelle testimonianze e nelle perizie, e a lungaggini artificiose nei dibattimenti pubblici e in quelli specialmente più clamorosi e che troppo spesso mutano le aule delle Corti d'Assise in teatri, come avvertiva il compianto guardasigilli Vaire, nella sua circolare del settembre 1879.

Qualunque sia il risultato delle indagini sulle cagioni, è fuor di discussione il deplorato fenomeno, contro il quale noi auguriammo che sia energica l'opera del Guardasigilli e della magistratura stessa e più ancora quella dell'opinione pubblica.

L'inconveniente è dei più gravi, e noi lodiamo il ministro Santamaria, magistrato eminente e operoso, d'aver pubblicato quel documento, che potrà anche scuotere le inerzie se ve ne sono e risvegliare le oposità che fossero facche.

Noi crediamo che non vi sia bisogno di leggi, né di regolamenti nuovi; la procedura, lo ripetiamo, non è d'ostacolo alla sollecitudine e le lentezze, quelle che non si giustificano colle mole di processi, normi, chiedenti studi e indagini lunghe e minute, dipendono da cattive abitudini giudiziarie.

È alla correzione di queste che bisogna mirare e tendere con fermezza e senza ritardi.

Il principe di Napoli a Metz L'opinione ostile di Zanardelli

La Gazzetta Piemontese, che sbraila contro la stampa d'opposizione per le osservazioni che essa ha fatto sulla prossima andata del principe di Napoli nell'Alsazia-Lorena, tenga conto anche della osservazioni fatte, sino dall'8 agosto, da un giornale ministeriale ed altissimo dell'on. Zanardelli, la Provincia di Brescia, la quale

rispondendo appunto all'ufficiale

« Non nutriamo soverchie simpatie per quella Francia che da lunghi anni cerca di infliggerci tutte le umiliazioni possibili, che ci osteggia in ogni terreno, che gode del nostro danno e s'adopera con ostinatezza a procurarci sempre nuovi guai - che in casa sua ci dileggia e ci respinge e all'estero è sempre alleata di coloro che ci vogliono male e creano ostacoli allo sviluppo della nostra operosità, dei nostri commerci, dei nostri scambi, della nostra influenza.

Riconosciamo tutti i torti che la Francia ufficiale e la Francia reale ha verso di noi; ma nè Mentana, nè Tunisi, nè Marsiglia, nè la mala voglia, posta dal Governo della Repubblica per crearci nuovi imbarazzi in Africa con Menelich, ci sembrano atti a giustificare - come sembra a un autorevole giornale di Torino - l'atto che il Principe di Napoli vada ad assistere alle manovre autunnali dell'esercito germanico nell'Alsazia-Lorena.

È vero, l'Italia e i suoi sovrani non hanno avuto dalla Francia, in questi ultimi anni, che prove di malanimo e scortesie. Anche nella questione della nazionalizzazione degli spezzati d'argento è la Francia che ha guastato il terreno, distogliendo altri Stati da un consentimento che avrebbe giovato a trarre noi da gravi angustie momentanee.

Ma questo atteggiamento ostile del Governo della Repubblica, che risale a parecchio tempo indietro, non aveva impedito al Ministero Di Rudini, prima, e quindi al Ministero Giolitti di dare alla nostra politica estera riguardo alla Francia un carattere manifestamente pacifico o conciliativo; donde le dimostrazioni di Genova e le feste cordialissime fatte al generale Fabre.

Com'è che d'un tratto a questa politica si muta carattere e indirizzo?

Si risponde: essendo intervenuto un invito diretto dell'Imperatore germanico, il Re d'Italia non poteva declinarlo, ed è perciò che il Principe di Napoli andrà alle grandi manovre nei dintorni di Metz.

Non ci sembra che la ragione dell'invito sovrano giustifichi la gravissima determinazione.

Sopra i desideri e i voleri - se così vuoi - espressi dal Sire di Germania dovrebbero stare le alte ragioni di interesse e di convenienza del Governo e del Paese, e non vediamo che l'interesse e la convenienza dell'Italia, oggi, possano facilmente conciliarsi con la presenza del principe ereditario in mezzo a quell'esercito che manovra su campi violentemente strappati alla Francia.»

La stampa così detta di opposizione non ha certamente detto cose tante amare, quanto queste, qui riferite dalla ministeriale e zanardelliana Provincia di Brescia.

noi, e rende lo schiaffo che si dà senza toccare la guancia.

I costumi si defezionavano, singolarmente anche lontano da Parigi.

Gli uni gridavano, gli altri si lagnavano, e la gioventù desiderava la ritenutezza imposta sui divertimenti negli ultimi anni del gran re.

I figli di famiglia per andare a Parigi, andavano a prendere a prestito degli scudi in aggiunta a quelli dati dei propri genitori. I vecchi non la volevano sentire; nuovi Gherami, essi salivano sulle rovine dell'onestà da dove annunciavano la perdita della Francia.

Noi nulla sapevamo di tutto questo; ma non ho avuto le orecchie tormentate dalle grida dei vecchi d'ambo i sessi.

Un estate, mia zia decise, che sarei andata a vedere la mia famiglia; locchè niente mi piaceva.

Le mie abitudini di Remiremont mi distoglievano da Villebelle.

Io non conosceva più i miei genitori; non aveva avuta alcuna relazione con essi, ad eccezione dei giorni di dovere indispensabili nei quali una lettera molto breve e fredda, seguita da una risposta ancora più breve e fredda, ci ricordava annualmente la nostra esistenza.

Quel viaggio mi sembrava dunque un vero esilio.

Lasciare le mie compagne, i miei giuochi e soprattutto mia zia! dovetti rassegnarmi. Madama de Sircourt mi diede, per scortarmi, una specie di servizio reale.

Prima di tutto la mia governante, un vecchio scudiere, una cameriera, un lacchè, una

carrozza con le armi della signora abbadessa che avea per me un grande affetto stante il suo attaccamento a mia zia, sua grande amica.

Partii; tutti quegli onori non mi consolavano punto dell'assenza.

I giorni non finivano mai in quel lungo viaggio; m'annoiava sempre più nell'avvicinarmi a Villebelle.

Era un presentimento. Come quel vecchio castello mi parve triste in confronto del mio bel convento! come il bacio glaciale di mia madre mi gelò il cuore!

Gli sguardi gelosi delle mie due sorelle, molto diventate brutte, mi obbligarono ad abbassare gli occhi.

Il mio povero cavaliere era ben lontano. Mio padre soltanto mi ricevette con un franco sorriso.

Alla sera gettandomi nelle braccia della mia governante gridai:

« Oh! non resterò certo qui cinque mesi! Il disgusto aumentò ogni giorno; le mie sorelle si burlavano di me ad ogni discorso, chiamandomi ironicamente la signora contessa, chiedendomi notizie della mia gente, che si avea rimandata alla signora abbadessa e che doveva venirmi a prendere all'epoca stabilita.

Il cavaliere m'avrebbe difesa contro i loro attacchi; ma egli era a Malta e rimaneva solo.

Me ne andava piangendo lontano dalle mie persecutrici. Cercava un amico in quel castello de'miei padri, del quale io non era che l'ospite e non la figliuola. Era un pensiero triste codesto e ci vuole del coraggio per sopportarlo.

(Continua)

Ospedale di isolamento
 Rammentiamo che oggi dalle 2 alle 7 pom. nuovo Ospedale di isolamento situato fuori San Giovanni (Via Piovego) rimane aperto pubblico.

Certo una visita all'Ospedale sarà d'utilità a chi s'interessa di cose cittadine.

Circolo Filarmonico.
 Malgrado il calore tropicale ieri sera si raccolse nella sala del Circolo un pubblico numerosissimo, composto, secondo il solito, in grande maggioranza di signore per assistere all'annunziato concerto.

All'ingresso fu distribuito il programma, ma ne fu invertito l'ordine nell'esecuzione. Questa fu buona; forse non allo stesso grado in tutte le sue parti, alcune delle quali bisognavano forse di qualche altra ripetizione, ma nel complesso fu assai divertente, soprattutto perchè ci ha fatto conoscere un bel nuovo crescendo di profitti negli allievi di un Maestro sig. SELVA, il quale ci porge occasione così frequente di sincere, di vive congratulazioni.

Se ho notato, come dissi qualche nò, anziché d'intonazione di quando in quando, non si può dubitare, come possono attestarlo gli intelligenti di musica, che l'eccesso della temperatura influisce talvolta sulla emissione più o meno esatta delle note vocali e sulla modulazione.

Inaugurò il concerto una *Preghiera del Neri* per mandolini e chitarre: non è per sé un capo-lavoro, ma guadagnava per l'ottima esecuzione.

Fu seguita subito dalla melodia di *Denza*, cantata dal sig. MARAN baritono ed applaudita.

Placque pure il sig. FORMENTIN, basso dalla voce poderosa di cui diede saggio nell'aria *del Tost*, e la sig. MALIPERO nella romanza di *Tosti*, *Penso*, della quale si volle la replica; benché quella signorina abbia un difetto molto invidiato del resto, quello di essere ovana assai, per cui lascia indovinare quanta strada farà nell'arte, continuando a coltivare col fervore onde si sente animata: bravissima: essa fu presentata di una corsetta di fiori.

Del sig. PICCIOLI, tenore, che ci ha regalato dei pezzi, non dirò che una cosa: egli più che una promessa, è ormai un successo, che dimenterà sempre più segnalato, come ne fanno franza gli ottimi mezzi vocali, e il metodo cantato. Tanto nella *Serenata dell'ebreo* che nell'aria della *Favorita* riscosse applausi fraterni e meritissimi.

Altrettanto, per la parte strumentale, che riguarda, devo dire del sig. MANZONI allievo fra i più distinti del nostro Istituto Musicale: il MANZONI, già molto bravo, diventerà un eccellente violoncellista.

È superfluo dire che tutti ebbero applausi calorosi e ripetute chiamate, cui presero parte cordatamente il prof. SANTATO, abilissimo direttore del gruppo mandolinistico, ed i bravi accompagnatori sigg. TANARA e LIMENTANI.

La *Serenata* per mandolini e chitarre è una composizione, di vero buon gusto, del sig. SANTATO, per la quale gli facciamo i nostri complimenti, come ci congratuliamo con lui per il suo metodo d'insegnamento musicale, e ci si dice ottimo sotto qualsiasi riguardo. Tutto assieme una serata divertente.

f. b.

Arrivo e partenza dell'imperatrice Federica.
 Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*, 20:
 « Col treno delle due e dieci pom. giunse ieri a Venezia per ferrovia, S. M. l'imperatrice Federica, col seguito: contessa Brühl, dama di palazzo, barone Wedell, ciambellano, e sette persone di servizio.

S. M. viaggia in strettissimo incognito.
 Alla stazione c'erano, a riceverla, il console germanico Reichsteiner, la contessa Pisan-Almarò, il comm. Baldini, il console inglese, il prof. Pasini.

S. M. ed il seguito presero posto in quattro gondole della Casa Reale e scesero all'Hotel de l'Europe.

L'imperatrice, probabilmente, parte oggi da Venezia alle 1.55 diretta ad Hamburgo. »

Ragazzo in canale.
 Ieri mattina il ragazzino Raffi Antonio, d'anni 13, giocando con altri suoi amici lungo il canale delle *Benavare*, vi cadde dentro dove sarebbe miseramente perito, se certo Mazzucato Vincenzo, d'anni 36, abitante fuori Porta Pontecorvo, non fosse accorso in suo aiuto traendolo a riva.

Fare un elogio al salvatore è un dovere per chi rende la nobiltà dell'ufficio di rendere pubbliche le buone azioni.

Melloni guasti.
 Ieri una guardia municipale sequestrava a certo Masiero Giovanni una quantità di meloni riconosciuti immaturi.

Una barra.
 Ieri mattina un cavallo attaccato ad una barra, urtò contro il parapetto del Ponte delle Torricelle spostando un macigno.

Nessun altro inconveniente s'ebbe a registrare.

Cavallo in fuga.
 In Prato della Valle si dava ieri alla fuga un cavallo di proprietà Bianchi Pietro da Masera verso S. Daniele.

La bestia fuggitiva venne fermata dal facchino Foca Giacomo, d'anni 20, abitante al Portello al n. 3101.

Grave disgrazia.
 La sera del 14 corrente il ragazzino Coletti Luigi undicenne abitante in Borgo Piove al n. 3759 stava giocando con altri suoi coetanei quando improvvisamente cadde a terra procurandosi una grave ferita alla testa.

Trasportato all'Ospedale il povero Coletti vi moriva l'altra sera.

Malore improvviso.
 Alle 9 d'ieri mattina Varotto Maria veniva colpita da improvviso malore in Piazza delle Erbe.

Fu trasportata all'Ospedale.

Un incendio.
 Telegrafano da Udine 19, sera:
 Un gravissimo incendio si è sviluppato a mezzodì in Via di Mezzo, distruggendo rapidamente cinque fabbricati.

I danni ammontano a lire trentamila.

La bravura del prestidigitatore è nota a Padova; per ciò è inutile ogni presentazione. Siamo sicuri che il pubblico gli tributerà grandi applausi.

Noi saremo lieti domani di registrarli.

LOTTO - Estrazioni del 19 agosto
 Venezia. . . 89 - 86 - 70 - 31 - 64
 Bari. . . 15 - 41 - 68 - 48 - 26
 Firenze. . . 13 - 33 - 20 - 36 - 64
 Milano. . . 51 - 89 - 74 - 88 - 62
 Napoli. . . 15 - 89 - 19 - 34 - 67
 Palermo. . . 12 - 32 - 74 - 40 - 66
 Roma. . . 75 - 28 - 51 - 85 - 83
 Torino. . . 30 - 48 - 51 - 10 - 80

SCIARADA
 Donna il primo,
 Donna il secondo,
 Donna l'intero.

Spiegazione della Sciarada precedente
 CANAPE

Nostre informazioni

Sotto l'impressione dell'offesa, e offesa sanguinosa, sarebbe un fuor d'opera, ed anche una debolezza il dare consigli di prudenza, e meravigliarsi delle dimostrazioni, alle quali porse occasione in Roma la conoscenza dei particolari sulle scene selvaggio di *Aigues Mortes* contro gli italiani.

Restringere ad una questione di salari l'orribile carnificina, sarebbe come falsare la verità, poichè ai francesi, tocchi nell'interesse materiale, non mancavano i mezzi per ottenere provvedimenti; ed in ogni caso avrebbero dovuto prendersela coi capi industriali, discutere la questione economica sotto tutti i suoi aspetti, e cercar di determinare un *minimum* dei salari, al disotto del quale non fosse consentito agli industriali stessi di assumere operai stranieri.

Come si vede il tema è assai complesso, ma niente giustifica la barbarie dei fatti commessi, a meno che non si voglia spiegarli coll'astio politico, e colla sobillazione di agenti provocatori.

La questione dev'essere allora considerata sotto un altro aspetto.

La stampa berlinese ha torto di soffiare nel fuoco delle passioni; e noi saremo felici quel giorno in cui si possa essere sicuri che gli italiani pensano colla loro testa, che nessuno da settentrione o da occidente fa la parte di Jago per comprometterli, salvo poi a lasciarli nelle peste; che in ogni caso sapranno trovare nella propria coscienza, e nel sentimento della dignità offesa, tutta l'energia per tutelare i loro diritti e i loro interessi.

Nostri dispacci particolari

Dimostrazione
 (S) ROMA, 20, ore 7 a.

Come contraccolpo della selvaggia carnificina di Francia, ieri ebbe luogo a Roma una grande dimostrazione con grida ostili alla Francia dinanzi alla sede dell'ambasciata, cioè al Palazzo Farnese.

Si suonarono inni patriottici, si gettarono sassi contro le finestre.

Intervennero agenti per sciogliere l'assemblamento, che si rinnovò anche in Piazza Colonna.

Fu suonato l'inno germanico.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 19
 Rendita contanti - - -
 Rendita per fine 94,25
 Banca Generale 296, -
 Credito mobiliare 439, -
 Azioni S. Acqua Pia 1107, -
 Azioni S. Immobiliare 58, -
 Parigi a 3 mesi - - -
 Londra a 1 mesi - - -

Milano 19
 Rendita in contanti 94,25
 Rendita per fine 94,25
 Azioni Mediterr. 523, -
 Lanificio Rossi 1267, -
 Cotolinificio Cantoni 385, -
 Navigazione generale 318, -
 Raffineria Zuccheri 255, -
 Sovvenzioni 19, -
 Società Veneta 92, -
 Obblig. merid. 315,25
 » nuovo 3 0/0 295, -
 Francia a vista 109,85
 Londra a 3 mesi 27,54
 Berlino a vista 136, -

Venezia 19
 Rendita italiana 94,30
 Azioni Banca Veneta 240, -
 Società Veneta - - -
 Cot. Venez. 258, -
 Obblig. prest. venez. 26, -

Firenze 19
 Rendita italiana 94,25
 Cambio Londra 27,43
 » Francia 109,55
 Azioni F. M. 550, -
 » Mobil. 441,50

Torino 19
 Rendita contanti 94,25
 Rendita per fine 94,30
 Azioni Ferr. Modit. 320,50
 » Mer. 643,50
 Credito Mobiliare 438, -
 Banca Nazionale 1250, -
 Banca di Torino 333, -

Parigi 19
 Rendita fr. 3 0/0 99,02
 Idem 3 0/0 perp. 92,15
 Idem 4 1/2 0/0 104, -
 Idem ital. 3 0/0 84,80
 Cambio s. Londra 35,50
 Consolidati ingl. 97,78
 Obblig. Lombarde 319,50
 Cambio Italia 9,18
 Rendita turca 22,10
 Banca di Parigi 616,25
 Tunisie nuovo 482, -
 Egitiano 6 0/0 206,62
 Rendita ungherese 93,81
 Rendita spagnola 62,18
 Banca sconto Parigi 100, -
 Banca Ottomana 569,37
 Credito Fondiario 961,25
 Azioni Suez 267,1 -
 Azioni Panama 15, -
 Lotti turchi 55, -
 Ferrovie meridionali 578,65
 Prestio russo 80,45
 Prestio portoghese 51,81

Vienna 19
 Rend. in carta 96,45
 » in argente 96,45
 » in oro 118,00
 » senza imp. 96,20
 Azioni della Banca 97, -
 » Stab. di cred. 392,25
 Londra 138,25
 Zecchini imp. 595, -
 Napolitani d'oro 9,94 1/2

Berlino 19
 Rendita contanti 200,75
 Austriache 41,60
 Lombarde 85,70
 Rendita italiana 85,70

Londra 19
 Inglese 98 18,16
 Italiano 84 9/16
 Cambio Francia 110, -
 » Germania 134,30

Onomastico del Papa
 (S) ROMA, 20, ore 11 a.

Oggi ricorre la festa di S. Gioacchino e perciò l'onomastico del papa. Per tale ricorrenza Leone XIII nella sala del trono riceverà solennemente il sacro collegio, i prelati, la corte pontificia, i dignitari laici e le rappresentanze delle società cattoliche di Roma. La Valletta, cardinale decano, farà un discorso cui risponderà il papa che dopo il ricevimento terrà circolo.

Nella nuova chiesa di S. Gioacchino ai Prati di Castello il cardinal vicario benedisse una statua di S. Gioacchino, fusa in Francia, dono di un industriale francese.

GIUSEPPE MAZZARO
 S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

Grande Deposito
 per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

DI
SPESCHI di Francia e Boemia = CRISTALLI di Francia per Vettrine = LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni = colorate, smerigliate e decorate = LASTRE TEGOLE = MASTICE per Tettoje e Serre = DIAMANTI per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

FERRO PAGLIARI
 ricostituente depurativo del sangue
 DEL PROF. GIOVANNI PAGLIARI
 premiato con undici medaglie
 quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofula, le malattie consuntive e dello stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero, raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale **PAGLIARI & C.** - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutte le Farmacie
 al prezzo di L. 1 la bottiglia con istruzione.

Padova, 12 maggio 1893.

Ho sperimentato nella mia Clinica il *Ferro Pagliari*, e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che, alla guida dei migliori preparati ferruginosi, riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco, quanto per migliorare la nutrizione generale.
 Prof. A. DE GIOVANNI

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
 21 Agosto 1893
 A mezzodì vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 a. 54
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 21

Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

| 19 Agosto | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|--------------------------------|------------|------------|------------|
| Barometro a 0° mil. | 762,2 | 760,8 | 761,2 |
| Termometro centigr. | +26,6 | +31,6 | +25,5 |
| Tensione del vap. acq. | 17,0 | 15,0 | 17,5 |
| Umidità relativa | 66 | 43 | 72 |
| Direzione del vento | calma | SSE | S |
| Velocità chil. orar. del vento | 0 | 8 | 10 |
| Stato del cielo | sereno | sereno | sereno |

Dalle 9 ant. del 19 alle 9 ant. del 20
 Temperatura massima = + 32,3
 » minima = + 20,4

F. BELTRAME Direttore
 F. SACCHETTO Proprietario
 Leone Angeli gerente resp.

FINIMONDO.

Al 31 Agosto e 31 Dicembre scoppierà la gran bomba della fortuna. Saranno sorteggiati i grandi premi da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 - ecc., ed in totale 16632 premi della grande Lotteria Italo-Americana. Ogni numero costa una sola lira e può vincere in tutte le estrazioni.

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMITA (sotto LASTE XV) (uno in metallo bianco dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO) (centocinquante Cent. 75 per diritto di spedizione).

Si sollecitano le richieste presso i principali Bancai e Cambiavante nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F.oco. (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

LA NUOVA MILANO
 Associazione Nazionale Cooperativa di Assicurazione
 CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

Autorizzata con Decreto del R. Tribunale di Milano

Sede in Milano - Via Rovello, 6

Premiata con Medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale di Palermo

Nell'esercizio decorso pagò anticipatamente ed integralmente ai propri soci danni loro liquidati.

I danni vengono pagati in settembre per i raccolti estivi, e in dicembre per i raccolti autunnali.

VI. Anno di Esercizio

Tariffe mitissime e proporzionate al valore dei singoli prodotti

Ripartito di utili ai soci quinquennali:
 Capitale assicurato L. 18.993.025, -
 Premi incassati » 854.240,18
 Sinistri pagati » 533.994,74

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
 Barbiano di Belgiojoso d'Este Principe Emilio - Bignami cav. Leopoldo
 Canestri co. cav. Emilio - Cenni cav. Quirino - Elia Colonnello comm. Augusto
 deputato al Parlamento - Fornoni avv. Lucio - Maurelli avv. Emilio

SINDACI
 G. Bignozzi - L. De-Sisti - Rozza ing. Francesco

DIRETTORE GENERALE
 BELLOLI cav. G. CARLO

Direttore Divisionale per la Provincia di Padova
 Via Spirito Santo N. 969 **F. SACCHETTO** Via Spirito Santo N. 969

Pel 7 OTTOBRE 1893
 ed anche subito
D'AFFITTARE

Casa grande, anche con Scuderia e Rimesa, in Piazza Vittorio Emanuele N. 2696.

Appartamento, in secondo piano, della casa al Ponte Molino N. 4565.

Per trattare, rivolgersi a chi vi abita.

STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306
 Direzione Medica

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi: Un bagno L. 1,00
 Una Doccia L. 0,75
 Abbonamento per 15 bagni L. 12,00
 » doccie L. 8,50
 » trimestrale ed annuo - vantaggiosissimo.

PADOVA
 Via S. Fermo N. 1328 **Antica Fabbrica Birra da preferirsi a qualsiasi altra**

